

Monastero San Salvaro - Museo delle Antiche Vie e Ostello
Via pozzotto, 3 - San Salvaro di Urbana (Padova)
Info: 3486238422 - info@museosansalvaro.it - www.museosansalvaro.it

Salve a tutti!

E' con inmenso piacere che vi invitiamo oggi a conoscere una rinnovata realtà turistica nel cuore della campagna veneta rurale, a pochi km dalle grandi città d'arte di Verona Padova e Vicenza ma nello stesso tempo immersa in un'oasi di quiete e tranquillità. Il Monastero di San Salvaro, frazione del comune di Urbana, è un luogo ricco di storia e tradizioni, non solo religiose, la cui origine risale al basso medioevo. Oggi si assiste ad una nuova riconversione turistica del luogo, facendo del Monastero il punto di partenza ideale per conoscere il territorio della bassa padovana, con le sue tradizioni e prodotti, in un ambiente del tutto caratteristico, sospeso tra vie d'acqua e percorsi della storia.

Per chi arriva, già l'incontro con l'ambiente circostante è ricco di fascino. Il Monastero e la chiesa sorgono entrambi sul lato destro del fiume Fratta, nella zona della Bassa Padovana al confine Veronese. Il fiume che scorre a fianco del Monastero rappresentava già in epoca romana una preziosa risorsa sia per il trasporto di merci e persone, ma anche un'importantissima fonte idrica di approvvigionamento per le campagne e le persone, come possono documentare alcune carte e mappe conservate oggi al Museo.

La storia è antichissima e coinvolge sia il Monastero con annessa la piccola Chiesa che il villaggio di San Salvaro che nel monastero stesso trova ragione d'essere e vigore fin dall'inizio.

Il centro Monastico di San Salvaro, nei documenti Santissimo Salvatore, poi abbreviato per consuetudine in "Salvaro" appunto attorno all'XI secolo quando gli Estesi, avendo molte proprietà nel territorio della "scodosia", fecero le loro prime donazioni alla chiesa affinché si sviluppasse monasteri e abbazie. A partire dal 1407 fino al 1690 passa quindi sotto la guida dei Camaldolesi che già si erano stabiliti anche a Carceri. È probabilmente in quest'epoca che il Monastero raggiunge il suo massimo splendore ed arriva ad ospitare fino a 13 monaci contemporaneamente. Sappiamo dai documenti che la comunità monastica era autosufficiente, i monaci producevano miele, vino ed olio, curavano e lavoravano le terre e molto probabilmente anche la gestione di un piccolo giardino officinale con piante a fini medicamentosi. Non solo, ma il Monastero essendo posto lungo una via minore di pellegrinaggio che permetteva di raggiungere Santiago de Compostela, fungeva anche da locanda per ristoro di genti e animali, luogo di rifugio per anime bisognose e meno abbienti.

Dopo il 1690 tuttavia, l'intero patrimonio architettonico, compresi i quasi 3000 campi padovani, venne messo all'asta, probabilmente per finanziare le guerre della Repubblica di Venezia, ma anche per una carenza di vocazioni. Tre anni dopo il Monastero con le sue proprietà è acquistato dalla famiglia dei Nobili Carminati, originaria del milanese ma trasferita prima a Bergamo e poi a Venezia, che trasformò l'intero complesso in azienda agricola di campagna fino agli anni 50 del '900 grossomodo.

Monastero San Salvaro -Museo delle Antiche Vie e Ostello
Via pozzotto, 3 - San Salvaro di Urbana (Padova)
Info: 3486238422 - info@museosansalvaro.it - www.museosansalvaro.it

Il complesso Monastico fu prima acquistato dalla parrocchia di San Salvaro e dal Comune di Urbana nel 1995 e poi attorno agli anni 2000, è stato sottoposto ad un importante progetto di restauro e recupero funzionale degli spazi per restituirlo in tutto il suo splendore alla comunità. Oggi possiamo ammirare, oltre alla chiesetta, il Museo delle Antiche Vie, con annessa osteria, e l'Ostello destinato all'accoglienza di pellegrini e turisti, ed in virtù dell'antico ruolo che il Monastero aveva ricoperto nel medioevo. Mentre l'intero complesso testimonia da solo la presenza di una comunità monastica in passato, il Museo delle Antiche Vie, in particolare, si propone come piccolo centro di documentazione storica del territorio della Bassa Padovana, mettendone in luce le numerose strade, vie di comunicazione, ma anche i collegamenti e le vicende che caratterizzarono la storia e l'evoluzione di queste terre un tempo largamente paludose, bschive o incolte.

L'osteria del Museo è un punto Informazioni dove lo staff dell'Associazione HISTORIA TOURISM che gestisce la struttura Vi darà consulenza per visitare il territorio della Bassa Padovana con i suoi centri minori, i monumenti e le chiese, le aziende agricole e fattorie didattiche, in autonomia o in compagnia delle guide turistiche HISTORIA TOURISM. Presso l'osteria è presente anche una selezione di prodotti tipici, locali che sono il vanto di queste terre: i vini del MERLARA DOC, il Prosciutto Crudo Berico-Veneto, e gli insaccati della Bassa Padovana, i formaggi della latteria di Urbana, miele e marmellate a km 0.

L'ostello del Monastero è particolarmente adatto per organizzare campi scuola e soggiorni estivi residenziali (anche in autogestione) sia durante i mesi invernali che estivi. Varie e molteplici sono le attività proposte: visite guidate alle città d'arte, escursioni, programmi didattici, giochi, laboratori naturalistici, visite alle aziende agrituristiche, attività all'aria aperta. La nostra proposta educativa si rivolge sia GRETT, SCOLARESCHI ma anche a FAMIGLIE, MINI GRUPPI ORGANIZZATI, ASSOCIAZIONI E COMUNITÀ attraverso proposte tematiche personalizzate. Lo staff di HISTORIA TOURISM da' il benvenuto anche ai CICLOTURISTI mettendo al servizio la propria competenza per consigliare gli itinerari cicloturistici più interessanti alla scoperta del territorio rurale della bassa padovana, essendo il Monastero inserito All'interno dell'itinerario delle città murate.